

SALMO 49 (48)

LA RICCHEZZA NON PRESERVA DALLA MORTE

¹ *Al maestro del coro. Dei figli di Core. Salmo.*

² Ascoltate questo, popoli tutti,
porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo,

³ voi, gente del popolo e nobili,
ricchi e poveri insieme.

⁴ La mia bocca dice cose sapienti,
il mio cuore medita con discernimento.

⁵ Porgerò l'orecchio a un proverbio,
esporrò sulla cetra il mio enigma.

⁶ Perché dovrò temere nei giorni del male,
quando mi circonda la malizia
di quelli che mi fanno inciampare?

⁷ Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.

⁸ Certo, l'uomo non può riscattare se stesso
né pagare a Dio il proprio prezzo.

⁹ Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita:
non sarà mai sufficiente

¹⁰ per vivere senza fine

e non vedere la fossa.

¹¹ Vedrai infatti morire i sapienti;
periranno insieme lo stolto e l'insensato
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

¹² Il sepolcro sarà loro eterna dimora,
loro tenda di generazione in generazione:
eppure a terre hanno dato il proprio nome.

¹³ Ma nella prosperità l'uomo non dura:
è simile alle bestie che muoiono.

¹⁴ Questa è la via di chi confida in se stesso,
la fine di chi si compiace dei propri discorsi.

¹⁵ Come pecore sono destinati agli inferi,
sarà loro pastore la morte;
scenderanno a precipizio nel sepolcro,
svanirà di loro ogni traccia,
gli inferi saranno la loro dimora.

¹⁶ Certo, Dio riscatterà la mia vita,
mi strapperà dalla mano degli inferi.

¹⁷ Non temere se un uomo arricchisce,
se aumenta la gloria della sua casa.

¹⁸ Quando muore, infatti, con sé non porta nulla
né scende con lui la sua gloria.

¹⁹ Anche se da vivo benediceva se stesso:
"Si congratuleranno, perché ti è andata bene",

²⁰ andrà con la generazione dei suoi padri,
che non vedranno mai più la luce.

²¹ Nella prosperità l'uomo non comprende,
è simile alle bestie che muoiono.